



# COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

PROVINCIA DI UDINE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2017  
N. 8 del Registro Delibere

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC) - componente TARI: approvazione del Piano Economico Finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2017.

L'anno 2017 il giorno 31 del mese di Marzo alle ore 18:00 nella Sala Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo Ordine del Giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Seduta pubblica ordinaria di 1^ convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
D'Altilia Franco	Sindaco	Presente
Biasutti Marisa	Consigliere	Presente
Zoroddu Simone Francesco	Consigliere	Presente
Bordin Mauro	Consigliere Anziano	Presente
Miotto Valentina	Consigliere	Presente
Tisiot Giovanni	Consigliere	Presente
Zanello Antonella	Consigliere	Presente
Riva Marco	Consigliere	Presente
Varotto Gabriele	Consigliere	Presente
Gregoratti Fabrizio	Consigliere	Presente
Ciutto Diego Loris	Consigliere	Presente
Buratto Gabriele	Consigliere	Assente
Braida Lisa	Consigliere	Assente
Bini in Zago Luciana	Consigliere	Presente
Cesca Maurizio	Consigliere	Presente
Filippi Francesco	Consigliere	Presente
Cignolini Massimo	Consigliere	Assente

Partecipa il Segretario Comunale: **dott.ssa Luisa Cantarutti**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza **Franco D'Altilia**, nella sua qualità di **Sindaco**, ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente **deliberazione**:

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC) - componente TARI: approvazione del Piano Economico Finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2017.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATO il relatore che espone la proposta di seguito riportata:

DATO ATTO che:

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013;
- la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691. Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

RICHIAMATO l'art. 14, comma 9 e comma 11, del citato D.L. n. 201/2011, in base ai quali la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 ed inoltre la tariffa è composta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione;

RICHIAMATO l'art. 4, comma 1 del D.P.R. 27/04/1999, n. 158 il quale dispone che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;

RICHIAMATO l'art. 8 del citato D.P.R. 27/04/1999, n. 158, a mente del quale, i comuni, ai fini della determinazione della tariffa approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che individua gli elementi sulla base dei quali viene determinata la tariffa nella parte fissa e nella parte variabile;

DATO ATTO che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, commisurata alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del solo tributo;

CONSIDERATO il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relativa relazione, predisposti dalla Net SpA, gestore del servizio, allegati alla presente deliberazione;

VISTO altresì il prospetto economico finanziario, redatto sulla base dell'apposito modello ministeriale, e contenente l'analisi e il dettaglio dei costi relativi a:

- costi inerenti la gestione del servizio di smaltimento rifiuti sostenuti dal Comune
- costi amministrativi legati alla gestione del tributo
- ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, sulla base delle stime di produzione annua di rifiuti, calcolate applicando i coefficienti riportati negli allegati del DPR 158/1999, con ripartizione pari al 18,50 per le utenze non domestiche e 81,50 per le utenze domestiche;
- utilizzo della classificazione delle attività per le utenze non domestiche sulla base delle categorie indicate nell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999 per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- utilizzo dei coefficienti medi, sulla base degli intervalli indicati nell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 relativi a comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per la determinazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche;
- esposizione del contributo statale relativo al servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche per un importo al netto dell'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, in deduzione dei costi comuni;

DATO ATTO che in applicazione dei criteri suesposti è stato predisposto l'allegato prospetto contenente le tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per le utenze domestiche e non domestiche, redatto mediante il modello di calcolo rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, modello relativo ai Comuni del Nord con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, tariffe calcolate sulla base del Piano Economico Finanziario;

ATTESO che, in base all'art. 1, comma 27 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) i Comuni possono continuare ad utilizzare – anche per il 2016 e il 2017– i coefficienti per la determinazione della Tari superiori o inferiori del 50 per cento rispetto alle soglie minime e massime indicate dal cd. “metodo normalizzato” di cui al DPR 158 del 1999 e viene inoltre soppressa la previsione in base alla quale a partire dal 2016, nella determinazione dei costi di investimento ed esercizio relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, compresi i costi di smaltimento in discarica, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

RITENUTO di adottare quali coefficienti per la stima di produzione delle quantità di rifiuti Kb, Kc e Kd i valori medi, con pesatura pari al 50%;

RICHIAMATO l'art. 42, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione dei piani finanziari, quali atti fondamentali;

RICHIAMATO l'art. 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

VISTO l'art. 14, comma 31 della legge regionale n. 27/2012, il quale prevede che gli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia adottino i provvedimenti in materia tributaria e tariffaria prima dell'adozione del bilancio; tali provvedimenti hanno effetto dall'esercizio successivo, se deliberati

dopo l'approvazione del bilancio oppure se deliberati prima dell'approvazione del bilancio ma oltre il termine fissato dalle norme regionali per l'approvazione del bilancio;

**VISTI:**

- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio di previsione;
- che l'articolo 38 della L.R. 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanzia locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) precisa che i comuni e le province adottino i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;

**VISTI:**

- l'art. 163 - 3° comma - del T.U.E.L. che prevede che "Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al 1° comma, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato"
- l'articolo 38 della Legge Regionale 17 luglio 2015 n. 18 ove si dispone che gli enti locali della Regione adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;
- la L.R. 29.12.2016 n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019", in cui non sono disposti termini diversi per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;
- l'articolo 5, comma 11 del decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304/2016 con cui è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile della gestione del tributo e del Responsabile del Servizio Finanziario;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

RITENUTO di approvare, per quanto di propria competenza il Piano Economico Finanziario predisposto dal gestore del servizio di gestione dei rifiuti, Net SpA, integrato dei costi di competenza del Comune, e la relativa relazione;

RITENUTO inoltre di approvare l'allegato prospetto contenente le tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per le utenze domestiche e non domestiche determinate applicando i coefficienti medi (Kb, Kc e Kd) riportati nella tabella allegata al DPR 158/99;

ATTESO, inoltre, che l'art.33 del Regolamento TARI, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 11/08/2014, prevede che la fissazione del numero delle rate e delle relative scadenze venga fissata in sede di approvazione delle tariffe;

RITENUTO, pertanto, fissare per l'anno 2017 in numero di DUE RATE il pagamento degli importi dovuti per la TARI con la seguente scadenza: 30 settembre e 30 novembre;

VISTO l'allegato parere tecnico espresso dal competente Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal competente Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000;

UDITI gli interventi:

**CONSIGLIERE BORDIN Mauro:** illustra i contenuti in modalità sommaria, specificando che vi è stato un leggero incremento nei costi. Il sistema è rimasto invariato rispetto le modalità del riparto;

**IL SINDACO:** nel 2016 abbiamo registrato il 68% di raccolta differenziata; questo dato è comunque ancora parziale in quanto mancano i riscontri dell'ecopiazzola (circa 4-5%) per cui, con questa, raggiungeremo il 72%; siamo ad un tasso di raccolta differenziata molto elevato. In certe localizzazioni, potranno essere collocati più cassonetti. Stiamo facendo un opuscolo per una maggiore divulgazione. L'apertura dell'ecopiazzola continua ad essere prevista due volte alla settimana;

**CONSIGLIERE BINI in ZAGO Luciana:** Avete valutato la proposta di aprire il pomeriggio?;

**IL SINDACO:** si è mantenuta questa modulazione; la gente non si è lamentata. Osserverete che sono disposte temporaneamente sul territorio comunale alcune campane azzurre per la raccolta del vetro: resteranno finché il camion non riuscirà a ripassare verso Piancada, questione di pochi giorni;

**CONSIGLIERE CESCA Maurizio:** rispetto l'imposizione fiscale, con le tariffe della TARI, si potrebbero fare delle scelte: per esempio facilitare le attività comunali, ecc. Nel nostro regolamento comunale è già prevista un'esenzione per persone over 60 anni. Si potrebbe sviluppare qualche idea per favorire le persone più anziane; inoltre prevedere delle agevolazioni maggiori per chi si trova in difficoltà, ecc (sulla base di parametri ISEE, o più semplicemente in base al reddito). Si possono esentare gli esercizi comunali siti nel centro storico, oppure i giovani imprenditori. Questo non risolve il problema ovviamente, ma crea un piccolo incentivo. C'è anche il baratto amministrativo: che implica la possibilità di rendere un'attività lavorativa da parte di coloro che non riescono a pagare i tributi. Con le politiche fiscali si ridistribuiscono le risorse;

**IL SINDACO:** si è visto che non c'è adesione rispetto il baratto amministrativo, perché la gente non attiva questa modalità per timore di essere identificata;

**CONSIGLIERE BORDIN Mauro:** se tu esenti queste categorie, qualcun altro deve pagare per loro, di solito famiglie ed ex classe media. Diverso sarebbe se si potesse prendere risorse di bilancio; in tal caso anch'io appoggierei questa ipotesi;

**CONSIGLIERE ZORODDU Simone Francesco:** sono d'accordo con le agevolazioni a condizione che non cadano su altri. Pertanto concordo sull'istituzione di fondo di bilancio, se possibile, per creare agevolazioni;

**PRESENTI N° 14;**

Con **VOTI FAVOREVOLI N° 11; ASTENUTI N° 3** (BINI Luciana, BIASUTTI Marisa, CESCA Maurizio); **CONTRARI N° 0;**

## **DELIBERA**

per le considerazioni esposte in premessa, quanto segue:

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare, per quanto di propria competenza il Piano Economico Finanziario predisposto dal gestore del servizio di gestione dei rifiuti, Net SpA, integrato dei costi sopportati da Comune, e la relativa relazione, allegati alla presente deliberazione;
- 3) di approvare l'allegato prospetto di calcolo delle tariffe per l'anno 2017, parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione, contenente le tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per le utenze domestiche e non domestiche;
- 4) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 504, aliquota deliberata dalla Provincia;
- 5) di fissare per l'anno 2017 in numero di DUE RATE il pagamento degli importi dovuti per la TARI con la seguente scadenza: 30 settembre e 30 novembre ;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 7) di dare atto, ai sensi del combinato disposto dall'art.147-bis del D.Lgs. n.267/2000 così come modificato dalla Legge n. 213/2012 e dall'art.6 comma 3 del Regolamento Comunale sui Controlli Interni, che il presente provvedimento rispetta i requisiti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e che sussistono tutti i presupposti di regolarità tecnica;
- 8) di provvedere all'adempimento di tutti gli eventuali obblighi di pubblicità, trasparenza discendenti dal presente atto.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione unanime e palese,

## **DELIBERA**

di dichiarare, ai sensi della L.R. 21/2003, il presente atto immediatamente esecutivo, attesa l'urgenza di provvedere.

**COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA**  
**PROVINCIA DI UDINE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO:** 13/2017.

**PROPONENTE:** SERVIZIO GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC) - componente TARI: approvazione del Piano Economico Finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2017.

**PARERE TECNICO (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Palazzolo dello Stella, 24 marzo 2017

Il Responsabile  
F.to Stefano Di Lena

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

**COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA**  
PROVINCIA DI UDINE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO:** 13/2017.

**PROPONENTE:** SERVIZIO GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC) - componente TARI: approvazione del Piano Economico Finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2017.

**PARERE CONTABILE (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Palazzolo dello Stella, 24 marzo 2017

Il Responsabile del  
Servizio Gestione Economico-Finanziaria  
F.to Stefano Di Lena

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.



Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Franco D'Altilia

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to Mauro Bordin

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott.ssa Luisa Cantarutti

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi: dal 05/04/2017 al 20/04/2017.

Palazzolo dello Stella, 05/04/2017

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**

F.to Guido Giovanni Rossi

**ESECUTIVITÀ E COMUNICAZIONE**

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione diventa esecutiva dalla sua data.

**IL RESPONSABILE INCARICATO**

F.to Guido Giovanni Rossi

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Palazzolo dello Stella, 05/04/2017

**IL RESPONSABILE INCARICATO**

Stefano Di Lena